

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254)

Il Collegio prende in esame la proposta di bilancio di previsione 2025 approvata dalla Giunta Camerale con delibera n. 66 del 12.12.2024.

Il preventivo economico per l'esercizio 2025 risulta redatto in conformità agli articoli 6 e 7 del DPR 02/11/2005, n. 254, recante "*Regolamento Disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria Camera di Commercio*", nonché in base ai dettami del Decreto del MEF 27/03/2013.

La proposta di Bilancio si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013 e definito su base triennale;
- Il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto in base allo schema dell'allegato A) del DPR medesimo;
- Il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) del DM 27.03.2013;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27.03.2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 (PIRA);
- La Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005.

Il documento evidenzia le voci di oneri e proventi distinte tra la gestione corrente, la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, nonché il piano degli investimenti.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo del preventivo economico 2025:

GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	
1 Diritto Annuale	5.421.700,00
2 Diritti di Segreteria	1.624.600,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	362.100,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	134.240,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00
Totale Proventi Correnti	7.542.640,00

Oneri Correnti	
6 Personale	-2.865.845,84
7 Funzionamento	-2.171.095,00
8 Interventi Economici	-1.160.038,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.233.233,00
Totale Oneri Correnti	-8.430.211,84
Risultato della gestione corrente	-887.571,84
GESTIONE FINANZIARIA	
10 Proventi Finanziari	6.820,00
11 Oneri Finanziari	-200,00
Risultato della gestione finanziaria	6.620,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
12 Proventi straordinari	26.000,00
13 Oneri Straordinari	-26.000,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-880.951,84
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E Immobilizzazioni Immateriali	500,00
F Immobilizzazioni Materiali	287.500,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	60.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	348.000,00

In particolare, da un più dettagliato esame del documento di previsione, si evince quanto segue:

RICAVI CORRENTI

Diritto Annuale

Preliminarmente, il Collegio verifica che il provento include anche l'incremento del 20% del diritto annuale ai sensi del Decreto MIMIT del 23.02.2023. L'Ente ha determinato la previsione del diritto annuale sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MISE 3622/C del 05.02.2009, in cui vengono indicate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base delle informazioni fornite dalla società Infocamere, soggetto individuato dal Ministero per l'elaborazione dei dati relativi all'incasso e al credito alla data del 30 settembre (disaggregati per tipologia di imprese). L'elaborazione viene fornita per le due preesistenti Camere.

Complessivamente, dagli atti verificati, risulta che al 30 settembre sono stati incassati €. 2.950.590,06, mentre il diritto non riscosso ammonta ad €. 1.876.542,10, importo che costituisce tecnicamente il credito stimato sul quale applicare una percentuale del 30% per il calcolo delle sanzioni. Nella voce diritto annuale sono stati conteggiati, inoltre, €. 10.000,00 a titolo di interessi di mora sui ruoli ed €. 25.600,00 per interessi su anno corrente.

Pertanto, l'importo complessivo del diritto annuale 2025 è stato stimato secondo il principio di prudenza in €. 5.421.700,00.

Diritti di segreteria

La previsione, pari ad €. 1.624.600,00 comprende sia i diritti propriamente detti, sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento il trend degli anni precedenti e l'andamento della riscossione dell'anno corrente.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi definiti.

Tra le altre entrate, emergono: il rimborso della Regione Lazio per la tenuta dell'ambo delle imprese artigiane, il saldo dei contributi fondo perequativo 2023-2024, il rimborso degli oneri relativi ad una unità in comando presso altra amministrazione, il rimborso spese sui ruoli emessi ed il riversamento del compenso del dirigente generale dell'azienda speciale.

Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione, pari ad €. 134.240,00, sono i corrispettivi per prestazioni commerciali.

ONERI CORRENTI

La Relazione predisposta dalla Giunta camerale illustra analiticamente, per ogni tipologia di onere, i vari componenti la cui quantificazione è stata prevalentemente costruita sul trend storico dei bilanci delle preesistenti Camere.

Personale

La previsione è costituita da competenze al personale, oneri sociali, accantonamento TFR/IFS ed altri costi del personale, come di seguito indicato:

Tipologia	
Competenze al personale	2.170.345,84
Oneri sociali	530.000,00
Accantonamento TFR e IFR	139.000,00
Altri costi del personale	26.500,00
TOTALE	2.865.845,84

Il Collegio verifica che la Relazione riporta un totale complessivo della retribuzione accessoria, prudenzialmente determinata, pienamente contenuta nel tetto di spesa di €. 843.099,19 (limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/217) già accertato nella sua quantificazione nella seduta del 21 dicembre 2021 nell'ambito della relazione al Preventivo 2022. Trattandosi di valori non definitivi e, come indicato nella stessa Relazione, oggetto di possibili aggiornamenti, il Collegio eseguirà ulteriori verifiche e controlli in sede di certificazione della costituzione dei fondi per il trattamento accessorio.

Oneri di Funzionamento

La Relazione predisposta dalla Giunta camerale illustra analiticamente, per ogni tipologia di onere, le varie componenti, la cui quantificazione è stata prevalentemente costruita in base ad esigenze operative ed ai contratti stipulati.

Il Collegio verifica il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della L. 160/2019, che ha introdotto un "unico" limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 come risultante dai bilanci approvati. In particolare, per gli enti in contabilità economico-finanziaria, come le Camere di Commercio, la base di riferimento per la determinazione del risparmio è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27.03.2013. Dal novero delle componenti che costituiscono il limite sono stati esclusi: gli interventi di promozione economica iscritti nella voce B7a (circolare MISE del 25.03.2020), i compensi e le indennità spettanti agli organi camerali fino a concorrenza del valore massimo calcolato in base al DM 13/03/2023 (nota MIMIT del 14.06.2023).

Il Collegio verifica che nella Relazione si dà atto che gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi, al netto delle esclusioni, ammontano ad €. 1.019.802,00 e rientrano pertanto nel tetto di spesa di cui alla L. 160/2019.

Il Collegio verifica che il preventivo comprende l'onere per il versamento dei risparmi delle spese di funzionamento di cui alla L. 160/2019.

Interventi economici

Il Collegio verifica che nella Relazione le risorse finalizzate al finanziamento degli interventi economici ammontano ad €. 1.160.038,00 e che una parte degli stessi, pari ad €. 346.100,00, è destinata a contributo in favore dell'Azienda Speciale dell'ente. Il Collegio, considerata l'incidenza del contributo dell'Azienda sul totale degli interventi economici, invita l'Ente camerale a porre particolare attenzione a tale voce di destinazione del bilancio, sia sotto il profilo dell'entità rispetto al disavanzo registrato, sia sotto il profilo della successiva verifica strategica delle attività realizzate. Il Collegio al riguardo, si riserva di effettuare ulteriori e successivi approfondimenti.

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione è costituita dalle seguenti voci:

Ammortamenti	56.100,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti comm.li	12.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti maggiorazione diritto annuale	2.145.133,00

Altri accantonamenti	20.000,00
TOTALE	2.233.233,00

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato eseguito in base alle indicazioni di cui alla circolare MISE 3622/C del 05.02.2009, secondo la quale deve essere applicata al credito da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi per i quali sia possibile conoscere l'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione. Come illustrato nella Relazione, la percentuale media è pari al 87,02% ed è riferita alla mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2022 e nel 2023.

RISULTATO D'ESERCIZIO E PAREGGIO DI BILANCIO

L'esercizio 2025 chiude con un disavanzo stimato in €. 880.951,84 ed il pareggio di bilancio viene garantito ricorrendo agli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio verifica che gli oneri per gli investimenti sono coperti dall'avanzo patrimonializzato e che da quanto specificato nella Relazione riguardano l'acquisto di attrezzature informatiche e relativo software, alcuni condizionatori, arredi a norma e, in particolare, interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Ente.

E' altresì previsto un conferimento di capitali conseguente all'adesione della Camera al Comitato Organizzatore "Rieti 2026" il cui scopo è quello di organizzare i campionati europei under 18 di atletica leggera del 2026; il conferimento riguarda il versamento delle prime tranches, per complessivi 60.000,00 euro, necessarie alla costituzione del fondo di dotazione de comitato.

Software	500,00
Fabbricati	271.000,00
Altre immobilizzazioni Tecniche	10.000,00
Attrezzature Informatiche.	1.500,00
Mobili	5.000,00
Conferimenti di capitale	60.000,00
	348.000,00

Il Collegio richiama quanto già evidenziato relativamente al contributo nei confronti dell'Azienda Speciale, invitando l'Ente a porre particolare attenzione nelle scelte inerenti il piano degli investimenti, sia in termini di razionalizzazione che di rispondenza alle finalità istituzionali dell'Ente.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'esame della documentazione relativa al Preventivo 2025, **il Collegio** visto che:

- l'impostazione del preventivo è stata effettuata sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia contabile;
- sono state rispettate le norme in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi e degli oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi ed in richiamo al principio della prudenza;

- si è rispettato il principio del pareggio con ricorso agli avanzi patrimonializzati;
- visto il DM 27.03.2013;
- visto il DPR 254/2005;
- considerata l'attendibilità dei proventi e la congruità degli oneri;
- Richiamate le raccomandazioni espresse nel presente parere

Esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio IAA di Rieti-Viterbo - anno 2025 - da parte del Consiglio della Camera di Commercio IAA di Rieti Viterbo.

Viterbo, 18.12.2024

Dott. Paolo LEVATO

firmato

Dott.ssa Sonia PERÀ

firmato

Dott. Pierluigi PACE

firmato